entriamo decisamente con questa Domenica 9 giugno nella settimana della Festa patronale di SOLARO, per i nostri Santi patroni: Quirico (il figlio) e Giulitta (la madre), morti martiri per la fede, uccisi entrambe nello stesso momento da coloro che osteggiavano il Cristianesimo nei primi secoli della sua vita. Avrete certamente notato in tutte le nostre vie del paese i colori di striscioni e catenelle, con i colori delle 8 contrade, che arricchiscono la vita della nostra bella città. Avrete notato il titolo che abbiamo diffuso per quest'anno: "Beati i costruttori di pace", citando una delle Beatitudini più belle che Cristo ha dato alla sua Chiesa quel giorno sul Monte della Galilea. Perché è stato scelto questo tema?

Abbiamo riflettuto con diversi volontari delle Contrade sul clima che in questo 2024 tutti stiamo respirando, a livello mondiale e anche europeo, clima fosco, di imminente guerra globale, pieno di rivalità e odio tra vari popoli e varie nazioni: un clima di sopraffazione del più grande sul più piccolo, del potente sul più indifeso. Ebbene con la nostra Festa patronale vogliamo invece al contrario promuovere occasioni di incontro, di festa e di fraternità, non solo tra noi credenti e non solo tra i soliti noti, ma con tutti coloro che abitano vicino a noi, con coloro che sono venuti ad abitare e a vivere a Solaro da altre realtà. Vogliamo essere come dice il papa Francesco non solo "costruttori di pace", ma anche dei veri "artigiani di pace", che favoriscono poco per volta buoni rapporti di vicinato, fanno il primo passo per conoscere e farsi conoscere, essere accoglienti e disponibili a ritrovarsi e anche a mangiare insieme con le nostre famiglie, con i giovani, con gli sposi e con i nostri tanti ragazzi e ragazze. Per rafforzare questo concetto abbiamo usato delle immagini: le mani intrecciate, le colombe colorate simbolo della pace, le mongolfiere con i colori delle nostre contrade, le bandiere e i gagliardetti che caratterizzano il nostro Palio delle Contrade, che porteremo con noi in Chiesa e nel Centro Sportivo dove ci saranno i momenti di ritrovo. Abbiamo anche coniato un sotto-titolo: "Tutti Fratelli" parafrasando la Lettera Enciclica di Papa Francesco "Fratelli tutti" di qualche anno fa, dove proponeva una vera amicizia tra i popoli, che parte dal desiderio di Dio di considerarci in Lui tutti fratelli e figli di un unico padre.

Accoglieremo anche i nostri preti nativi e i sacerdoti che nel tempo hanno svolto tra noi il loro servizio pastorale. Quindi, vi aspetto tutti alla grande festa di Solaro, per vivere ogni momento come occasione di incontro e di fraternità vera.

Don Sergio Tomasello - parroco